uno suo a' sguizari a persuaderli non fazino novità, et li manda li danari per le pension è ubligato mandarli; et par habi scritto al Legato, è li in Franza, persuadi el Re a voler desister, e atendi a far elezer uno terzo, et fazi tutto aziò el re Catholico non sia electo. *Tamen* esso Legato ha parlà al Re, ma vedendo aver sì gran speranza, è andato intertenuto. Scrive, per altre sue, esso Orator avisò la Christianissima Maestà aver mandato al re d'Ingaltera per danari, quali li oratori soi debano rechieder lo servi hora, par habi scritto non domandi alcuna cossa; el qual Re ha auto letere di quel re di Anglia, con la risposta ha fato Soa Maestà a l'orator yspano, qual è stata risposta prudente, et che lui non voria si facesse guera, e voria star in paxe con tutti do Re, ma che a quello començarà sarà tenuto ad ajutar l'altro. *Item*, scrive, è aviso el Gran maistro e Chievers erano stati a parlamento, et poi erano spartiti; et che dito Gran maistro a Moppelier stava malissimo per retention de urina, et che haviano parlato de la restitution dil regno di Navara: poi è aviso, dito Gran maistro era miorato; et queste nove ha inteso dil Legato che Rubertet li ha dito. *Item*, el Papa manda uno nontio a Fiorenza a dolersi al duca di Urbin di la morte de la Duchessa, et poi anderà a Roma. Dil nontio dovea venir in questa terra, più non ha inteso altro.

Dil dito, di 16. Come ha recevuto nostre letere di 26, 28 et ultimo April, con la letera scritta a Yspurch. *Item*, la deliberation fata per cavalcar le zente a li confini, e letere scrite a Milan, *unde* non essendo il Re de li, comunicò con Madama, la qual dise quella a Yspurch stava in bona forma, e de le preparation ringraziava la Signoria, poi disse di sguizari nulla saria, et la letera scrisseno al Re li Cantoni non ne sapevano nulla, ma fo alcuni oratori stati a una dieta, quali per el cardenal Syon e l'orator Yspano persuasi, feno le dite letere, quali sono stà ripresi da i loro Cantoni. Dicendo, esser letere di monsignor l'Armirajo, qual era andato più avanti e parlato con uno secretario dil conte Palatino, sichè è afirmato sarà costante per il Roy. Et par, à inteso, il Re ha scritto, non possendo esser lui si fazi uno terzo, et mandò el fiol di monsignor di Memoransi dal Gran maistro per visitar, se dice, Chievers, e non si partì perchè el Gran maistro stava mal, et ha mandato a dir al Gran maestro non se parti senza conclusion di pace; con altre parole *ut in litteris*, 190 e soa signoria spera el Re suo fiol sarà electo. Et questo ordene mandato al Gran maistro, ha inteso dal Legato che dice Rubertet avergelo ditto. Poi

scrive, la illustrissima Madama averli parlato di 100 milia scudi che la Signoria doveria servir el Re tanto nostro amico. E questo è quello la volse dir l'altro zorno, che lui secretario poteva servir el Re, non li dicendo allora altro, et che questo diceva era per ben de la Signoria, perchè non maneava malevoli al Re, e con questo se faria taser tutti, perchè una gioza de aqua che caze spesso su uno marmoro el cava, con altre parole, zurando lo fa più per amor la porta a la Signoria che perchè suo fiol sia servito, perchè non potendo esser servito da la Signoria, di tal summa si provederà per altra via, comemorando quello ha fato el Re per nui etc. con molte parole in tal materia. Et lui Orator li rispose sapientissime: che per questo Soa Maestà non doveva haver a mal cognoscendo el sincero animo de la Signoria verso di quella, e averli promesso servirla seguendo el caso cussi largamente, et che se Soa Maestà ha fato per la Signoria, *etiam* lei ha conosuto niun Principe esser stà fermo in ogni caso con Soa Maestà come la Signoria; et che quando parlò al Re di questo, Soa Maestà restò satisfato; con altre parole. E lei continuando, dovesse scriver, perchè el Re è gran amico de la Signoria, e lei voria tutti li signori di Venetia cognoscese el suo cuor come fa lui Orator, che non li saria difficultà a servir el Re, aziò tutto el mondo cognosa etc.; et che quello la dice è per ben nostro: concludendo dovesse *iterum* scriver. Si scusa dito Orator aver questa strania materia a le man. *Etiam* Rubertet prima li parlò di questi danari e che la Signoria non dovea vardar a servir el Re alegramente, se non di tutti di parte in queste soe; occorentie etc. *Item*, scrive quel Francesco tornoe di Germania, era stà *iterum* rimandato etc.

Dil dito Orator, di 16. Come, non hessendo spazata la posta, avisa esser zonto nova di la morte de lo illustrissimo monsignor di Boisi Gran maistro, et lo lauda molto, è morto con bon nome.

Fu, prima che si lezese le letere, posto, per i Consieri, poi leto una suplication per li heriedi di Piero Corbole et Francesco Corbole, che hessendo acordati quasi per la più parte *cum* pagarli in termene di anni . . . con bona segurtà, sono alcuni renitenti, però voleno salvoconduto per mexi 6, in questo mezo, quelli tal contenterano etc.: però fu posto di conzeder a li ditti heriedi et Francesco Corbole salvoconduto per mexi 6, con la condition di altri presi in questo Consejo, con questo l'acordo comenzi a di primo April passato: fu presa, 146, 20, 1, *tamen* è stà notà in Colegio 147, 2.

Fu posto, per i Consieri, una taja di Cologna, 190*